

# eMme tredici

è una nuvola tonda  
sulle costole d'Ercole.

(non basta l'occhio  
per captarne la forma)

Armati di lenti  
come fosse coraggio  
abbiamo attraversato il buio  
tra l'anca e la spalla  
del gigante celeste.

(abbiamo strappato il segreto  
alla notte)

Diventata più grande la nube di stelle  
Con la sua voce di luce  
Ha parlato  
Di tempi remoti di molte migliaia di anni

Ma nessuno ha tradotto

Tanti soli stanno raccolti in un grumo  
All'estremo limite della via lattea,  
più in là c'è lo sconfinato vuoto della  
notte,  
di qua la spirale di stelle che abbiamo  
per casa,

ed osa il pensiero viaggiare  
fino a quel lontano approdo siderale  
per capirne il mistero.

(senza più lenti l'uomo  
ha trovato il coraggio)

Il batuffolo di luce  
Tra le costole d'Ercole  
È ora grande quanto il cielo  
A sovrastare un altare  
Di pietra spaccata  
Dalla pioggia e dal tempo.

Stefano Torre  
"al di là della notte – 1995"

(l'immagine di sottofondo è di Cristina Cellini, Devis e Fiorenzo Mazzotti)